PROCEDURA NEGOZIALE PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN CAMPANIA

LINEE GUIDA

1. Obiettivi e procedura

- 1.1 La Regione Campania intende favorire investimenti volti ad accrescere la competitività delle filiere strategiche, l'innovazione, l'incremento della capacità produttiva, la riduzione del divario tecnologico, la valorizzazione delle risorse del territorio, nonché l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale, anche attraverso la riduzione dei consumi di risorse.
- 1.2 Le filiere strategiche regionali sono individuate, in coerenza con i principi della crescita sostenibile e della programmazione strategica regionale, nei settori: i) Aerospazio, ii) Automotive e Cantieristica, iii) Agroalimentare, iv) Abbigliamento e Moda, v) Biotecnologie, vi) Energia e Ambiente, vii) Turismo.
- 1.3 La procedura attuativa delle presenti Linee Guida prevedono specifiche priorità e/o riserve per investimenti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, in coerenza con le strategie territoriali in atto, e/o che concorrono allo sviluppo dell'area ZES di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018.
- 1.4 Lo strumento consiste in una misura agevolativa integrata con le risorse del FRI regionale, istituito con la legge finanziaria 2007, secondo quanto disposto dalla legge regionale 7 agosto 2019 n. 16, composta da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, in sinergia con il sistema bancario e una ulteriore misura consistente in una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante.
- 1.5 La misura agevolativa è attuata nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 123/98 e s.m.i, applicando la procedura di cui all'art. 5, comma 3.

2. Ambito Operativo

- 2.1 Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente strumento le imprese in forma singola o aggregata.
- 2.2 I progetti ammissibili alle agevolazioni prevedono investimenti materiali e/o immateriali, riguardanti unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Campania e concernenti:
 - la realizzazione di nuove unità produttive;
 - l'ampliamento di unità produttive esistenti;
 - la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente;
 - un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente;

- il potenziamento e miglioramento della offerta ricettiva e, eventualmente, delle attività integrative, dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto, e, per un importo non superiore al 20 per cento del totale degli investimenti da realizzare, delle attività commerciali, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti di investimento, e, eventualmente, progetti di innovazione dell'organizzazione o innovazione di processo, strettamente connessi e funzionali a una migliore fruizione del prodotto turistico e alla caratterizzazione del territorio di riferimento;
 - l'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi o negli edifici delle unità locali oggetto dell'investimento.
- 2.3 I progetti ammissibili alle agevolazioni devono presentare un programma di investimento la cui spesa in investimenti fissi ammissibili a contributo sia non inferiore a 2,5 milioni di euro e non superiore a 15 milioni di euro. Con riferimento ai programmi di investimento proposti da imprese aggregate, ogni singola impresa deve realizzare investimenti fissi ammissibili a contributo non inferiori a 500 mila euro.
- 2.4 Le procedure attuative delle presenti Linee Guida individuano specifiche premialità per le seguenti tipologie di progetti:
- a) Progetti di investimento che prevedono incrementi occupazionali, con particolare riferimento a giovani e donne;
 - b) Progetti presentati da imprese con rating di legalità;
 - c) Progetti che non prevedano consumo di suolo.

3 Risorse e agevolazioni

- 3.1 Ai fini della prima attuazione dello strumento sono individuate le risorse di cui all'allegato 1 suddivise per fonte di finanziamento.
- 3.2 Saranno attivati ulteriori canali di finanziamento da affiancare alle risorse stanziare, prioritariamente in coerenza con Protocolli d'intesa già approvati dall'Amministrazione Regionale.
- 3.3 La Direzione Generale verifica, in coerenza con le fonti di finanziamento di cui ai punti precedenti, la possibilità di avvalersi di uno strumento misto che comprenda contributi diretti alla spesa in investimenti fissi e finanziamenti agevolati in combinazione con la concessione di garanzie pubbliche concesse su prestiti finalizzati all'attivo circolante correlato agli investimenti fissi.
- 3.4 Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto e delle soglie di notifica individuali stabilite dal Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – GBER e ss.mm.ii. e, per quanto attiene agli aiuti concessi sotto forma di garanzie, eventualmente, anche nell'ambito del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (*de minimis*).
- 3.5 L'attivazione di uno strumento finanziario di cui all'art 37 Reg 1303/2013 è subordinata alla valutazione *ex ante* di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37.

4 Concertazione, monitoraggio, valutazione e pubblicità

- 4.1 Per la migliore attuazione dello strumento sono state effettuate azioni di concertazione mirate a migliorare la valorizzazione a livello territoriale delle risorse disponibili, ad individuare le più idonee modalità di sostegno agli investimenti, con specifico

riferimento allo sviluppo di produzioni innovative e ad alto grado di specializzazione, e al rilancio strategico dei settori di regionali di eccellenza.

- 4.2 La Regione Campania attua il monitoraggio e la valutazione dei risultati dei progetti di investimento e dell'efficacia degli interventi di cui alle presenti Linee Guida, anche in termini di ricaduta economica, finanziaria e occupazionale.
- 4.3 La Regione Campania presenta alla Commissione europea relazioni annuali relative alle agevolazioni concesse sulla base dei regolamenti comunitari in materia di aiuti, comprendenti, in particolare, gli elenchi dei beneficiari e i relativi settori di attività economica, gli importi concessi per ciascun beneficiario e le corrispondenti intensità di aiuto.

Tabella riassuntiva delle fonti di finanziamento e dei vincoli di destinazione territoriali

Fonte di finanziamento	Beneficiari	Risorse	Vincolo territoriale
PO FESR 2014 – 2020, Asse III, obiettivo 3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	MPMI	8 MEURO	SI
PO FESR 2014 – 2020, obiettivo 4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	Grandi Imprese e PMI	20 MEURO	NO
“Patto per lo sviluppo della Regione Campania” -FSC 2014 - 2020 per l'intervento strategico" Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale";	Grandi Imprese e PMI	48 MEURO	NO
“Patto per lo sviluppo della Regione Campania” -FSC 2014 – 2020 per l'intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale;	Grandi Imprese e PMI	15 MEURO	SI